



# La Parola dell'ottavo giorno

"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)

## LECTIO.

*XII Domenica del TO*  
*anno B*  
*20 giugno 2021*

---

*Gb 38,1.8-11; Sal 106 (107);*  
*2Cor 5,14-17;*  
*Mc 4,35-41*

---

**MEDITATIO.** L'episodio della tempesta viene narrato da Marco a conclusione del capitolo delle parabole. Quanto avviene in questa barca è anch'esso parabola del Regno. Gesù dorme a poppa come il seme riposa nel terreno. Il seminatore deve nutrire fiducia nella potenza del seme, che sembra inattivo, mentre invece sprigiona misteriosamente la sua vitalità. Allo stesso modo i discepoli devono imparare ad avere fiducia in Gesù e nella sua salvezza, anche quando egli dorme. Il sonno stesso di Gesù non è espressione di noncuranza, quando di fiducia. Persino nella gravità del pericolo egli rimane come un bambino che può addormentarsi con fiducia nelle braccia del padre o della madre. È il dormire di chi si sa custodito. Dobbiamo forse intendere la domanda che egli rivolge ai discepoli non tanto come: «non avete ancora fede in me», quanto: «non avere

ancora, come me, fede nel Padre?». Non ci viene risparmiato di attraversare la tempesta, ci viene donato di farlo con il cuore pieno di fiducia in Dio anziché di paura. Con il cuore di chi dorme il sonno di un affidamento. Dominando il mare, chiudendolo «tra due porte» e fissandogli «un limite» (cf. Gb 38,8-10), Gesù ripete il gesto creatore di Dio. In lui il Padre ci chiama a divenire «una nuova creatura». Le cose vecchie, quelle che ci spaventano, sono passate; ecco, ne sono nate di nuove: le cose nuove della fede e della speranza (cf. 2Cor 5,17).

**ORATIO.** Padre buono e misericordioso,  
accorda anche a noi  
la possibilità di passare all'altra riva.  
Facci passare dalla paura al timore di Dio,  
che è un nome della fede.  
È percezione del tuo mistero che non possiamo dominare,  
ci trascende e ci custodisce.  
Facci passare dall'ansia di chi rimane sveglio,  
nella pretesa di controllare tutto,  
alla fiducia di chi si addormenta sereno in te.

**CONTEMPLATIO.** *Le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. L'ascolto della parola di Dio, conducendoci all'altra riva, ci consente anche di assumere uno sguardo diverso, capace di riconoscere i segni di novità che il Regno fa maturare dentro di noi e attorno a noi. Uno sguardo disponibile anche lasciarsi interrogare e stupire dalla novità di Gesù, che fa nuove tutte le cose. Chi è davvero costui?*